



Co VE? ↓

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti
Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise - Teramo izooam-izste
24 LUG. 2009
N. 7157 di prot.

Uffici II - III

Assessorati Sanità
Servizi Veterinari
Regioni e Province Autonome
IL.ZZ.SS
LORO SEDI

DCSA-13691-P-24-07-2009

OGGETTO: notifica focolai malattie animali - sistema informativo nazionale.

Nell'ambito degli obblighi internazionali sottoscritti dallo Stato italiano, lo scrivente Dipartimento deve fornire regolarmente, secondo specifiche definite, una serie di dati ed informazioni sia alla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 82/894/CEE, che all'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE).

La Direttiva 82/894/CEE, recepita con O.M. 6 ottobre 1984 e concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità, stabilisce i criteri per la notifica di quelle malattie la cui insorgenza fra gli animali deve essere notificata a cura dello Stato membro interessato alla Commissione e agli altri Stati membri. L'ultima modifica della Direttiva 82/894/CEE, apportata dalla Decisione della Commissione 2008/650/CE, oltre a individuare l'elenco delle malattie per le quali è prevista la notifica alla Commissione Europea di tutti i casi di insorgenza rilevati sul territorio comunitario, fornisce le informazioni che devono essere notificate.

Il regolamento di Polizia Veterinaria DPR 320/1954 prevede che qualunque caso, anche sospetto, di malattia infettiva e diffusiva degli animali di cui all'articolo 1 del medesimo regolamento venga immediatamente denunciato all'autorità sanitaria locale di competenza. Le informazioni relative alle malattie denunciate ed ai provvedimenti sanitari adottati debbono essere riportati dal servizio veterinario dell'Azienda USL nel modello 1, suddiviso in due sezioni: la sezione A destinata alla denuncia dell'insorgenza della malattia e la sezione B a quella dell'estinzione.

Mensilmente, sulla scorta di quanto registrato nei modelli 1, ciascun servizio veterinario delle Regioni e Province autonome provvede ad inviare a questo Dipartimento un Bollettino mensile sullo stato sanitario del bestiame (c.d. modello 29A), che sintetizza le informazioni rispetto ai focolai insorti, estinti ed ancora esistenti delle malattie denunciabili ai sensi del suddetto Regolamento. Tale modello è una fondamentale fonte di informazioni per i rapporti periodici che lo scrivente Dipartimento deve inviare all'OIE.

Ciò premesso, si è ritenuto predisporre un sistema informatizzato (Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale - SIMAN), che include anche il Sistema informativo per la gestione del Piano di sorveglianza nazionale per la West Nile Disease, di cui alla nota dello scrivente prot. n. DGSA 18818-P del 17.9.2008, in grado di raccogliere tutte le informazioni utili a soddisfare i debiti informativi nei confronti della Commissione Europea e dell'OIE, compatibile con i rispettivi sistemi informativi ADNS e WAHIS, disponibile all'indirizzo internet: www.vctinfo.sanita.it.

I servizi veterinari regionali e locali sono responsabili dell'inserimento dei dati epidemiologici relativi ai focolai delle malattie animali soggette a denuncia, individuati sul proprio territorio di competenza. In particolare, i tipi di focolai da notificare sono due:

- focolaio primario: focolaio epidemiologicamente non collegato con un altro focolaio nella stessa provincia o il primo focolaio di una provincia. In tal caso, la notifica deve essere inviata entro le 24 ore dall'evento;
- focolaio secondario: focolaio epidemiologicamente collegato con un altro focolaio della stessa provincia. In tal caso, la notifica deve essere inviata almeno il primo giorno lavorativo di ogni settimana, che termina alla mezzanotte della domenica precedente la notifica stessa.

Il SIMAN, grazie alla connessione con la banca dati nazionale zootecnica, garantisce l'univocità e la correttezza di tutti i dati anagrafici. Il sistema, inoltre, fornisce funzionalità aggiuntive quali: la stima delle coordinate geografiche dei focolai, la possibilità di personalizzare le funzioni di interrogazione/aggiornamento dei dati a seconda della propria organizzazione e la possibilità di attivare trasferimenti automatici di dati da sistemi informativi locali e nazionali, assicurando estrema elasticità.

La registrazione nel sistema SIMAN dei focolai di malattie denunciabili ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di Polizia Veterinaria DPR 320/1954 permette, inoltre, la produzione in automatico del Bollettino mensile sullo stato sanitario del bestiame (c.d. modello 29A), con ciò evitando l'invio del modello 29A allo scrivente Dipartimento.

Si trasmette, in allegato alla presente, una sintetica descrizione delle modalità di utilizzo dell'applicativo. Le linee guida sono disponibili nella home page del sito stesso ad accesso libero, mentre in ogni maschera interna si può accedere ad un help contestuale con tutti i dettagli tecnici.

Al fine di accedere al sistema, le SS. LL. sono invitate a comunicare, all'indirizzo mail u.santucci@sanita.it o al numero fax 06.59943614, i nominativi (compresi il recapito telefonico e l'indirizzo email) dei referenti dei servizi veterinari regionali individuati come "punti di contatto", come già richiesto con nota prot. DGSA 11494-P del 17.6.2009, delle aziende USL e degli Istituti zooprofilattici sperimentali, responsabili del trattamento e dell'invio dei su indicati flussi informativi e non ancora registrati, che riceveranno le istruzioni e le password per l'accesso al sistema, a stretto giro di posta elettronica.

Si ricorda, inoltre, che a partire dal II semestre 2009 e, quindi, con il bollettino mensile di luglio dovranno essere incluse anche le informazioni epidemiologiche relative al riscontro delle malattie animali nelle specie selvatiche, tanto al fine di poterle notificare con l'invio semestrale all'OIE, come già avviene per quelle riscontrate nelle specie domestiche.

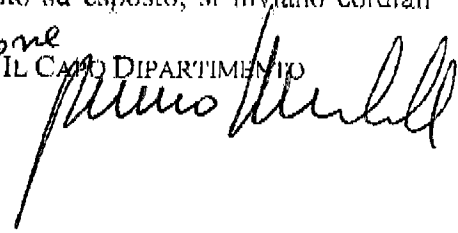
Da ultimo, si informa che, fino a nuova disposizione che lo renderà esclusivo, l'utilizzo del sistema informativo è prioritario, anche se complementare, all'invio cartaceo delle suddette informazioni, attualmente operato via fax e/o posta elettronica.

Nel chiedere un cortese e puntuale adempimento di quanto su esposto, si inviano cordiali saluti.

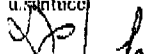
Allegato citato

Si ringrazia per la collaborazione

IL CAPO DIPARTIMENTO



p. simonetti
u. santucci



\$

Allegato 1: Procedure applicative del Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN).

Il sistema SIMAN nasce primariamente per la notifica dei focolai: esso permette di inserire dati sui focolai, elaborare report relativi ai provvedimenti sanitari, e produrre in automatico il Bollettino mensile sullo stato sanitario del bestiame (c.d. modello 29A). E' rivolto a diverse tipologie di utilizzatori, con funzioni specifiche di alimentazione del sistema stesso, di "validazione" dei dati inseriti, di interrogazione del dato puntuale o della reportistica a disposizione, oltre al ruolo di alimentatore dei sistemi sopranazionali precipuo del Ministero. Ogni utente ha delle specifiche "competenze", definite in fase di registrazione e di accesso, ed è direttamente responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento dei dati.

Per l'accesso in SIMAN è previsto l'utilizzo dello stesso account già disponibile per entrare nella BDN, in mancanza del quale è previsto l'uso dello stesso account già disponibile per entrare nel sistema WND; in mancanza di entrambi ne verrà attribuito uno nuovo.

A ciascun utente, il sistema SIMAN associa un ruolo ed una competenza territoriale organizzata in 4 livelli (nazionale, regionale, IZS, ASL).

Ciascun referente ha competenza unicamente su uno specifico territorio; il Ministero ha visibilità di tutti i dati di ogni area territoriale.

Modalità di alimentazione del sistema

La fase di alimentazione viene svolta da operatori incaricati (alimentatori) individuati all'interno della Regione, delle Aziende Sanitarie Locali e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali in relazione alla tipologia dei dati da inserire (per es. la notifica di un focolaio, è compito dei Veterinari delle ASL, mentre i dati di laboratorio sono generalmente forniti dagli IZZSS).

La fase di inserimento da maschera on-line, è semplificata dalla presenza di "liste di valori" (per es. malattia, specie animale) e dall'utilizzo di controlli automatici di congruenza, che non consentono la registrazione di valori "non conformi" per il singolo campo (per es. presenza di dati obbligatori, controllo sulle date ...).

In alternativa è disponibile la funzione UPLOAD che prevede l'invio dei dati tramite un file XML e permette di scaricare le tabelle di decodifica e di verificare direttamente dall'applicativo, i file inviati, il loro stato di elaborazione e gli eventuali errori. Il sistema invia comunque una email al mittente con il risultato della fase batch di caricamento.

La notifica dei focolai da parte dei servizi veterinari delle ASL è sottoposta ad una fase di verifica da parte del servizio veterinario regionale. A fronte di un inserimento di un nuovo focolaio il sistema avvisa tramite una mail il referente regionale competente che, quindi, può verificare i dati inseriti relativi al focolaio ed eventualmente, in caso di errori, può intervenire modificando o annullando la notifica. Solo dopo l'inserimento della data conferma e del metodo diagnostico di conferma, il sistema in automatico numera il focolaio (per malattia) e lo presenta tra quelli da comunicare ai sistemi sovranazionali (alimentazione del sistema ADNS e WAHIS, attività precipua del Ministero).